



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario - relatore
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 24/2022/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2022, nonché le ordinanze n. 8/2022/INPR e n. 10/2022/INPR;

VISTA la deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2020 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 4/2023 per la convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Giovanni Dalla Pria;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'esercizio 2022, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 1 Dolomiti ed in particolare:

- Relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2020;
- Nota integrativa esercizio 2020;
- Relazione sulla gestione esercizio 2020;
- Parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2020.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 8417 del 04/11/2022), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 8803 del 24/11/2022 e n. 8815 del 25/11/2022.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2020 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 1 Dolomiti si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2020, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2019.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>		Anno 2020	Anno 2019	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Contributi in c/esercizio	419.655.229,33	415.337.998,21	4.317.231,12	1,0%
2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-4.095.172,67	-10.784.870,34	6.689.697,67	62,0%
3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.026.733,76	1.271.432,58	-244.698,82	-19,2%
4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	29.344.694,97	36.854.858,66	-7.510.163,69	-20,4%
5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	2.543.642,87	2.997.617,49	-453.974,62	-15,1%
6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.916.671,92	10.410.055,34	-3.493.383,42	-33,6%
7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	11.943.450,93	10.239.932,75	1.703.518,18	16,6%
8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9)	Altri ricavi e proventi	6.996.857,48	6.145.461,17	851.396,31	13,9%
Totale A)		474.332.108,59	472.472.485,86	1.859.622,73	0,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1)	Acquisti di beni	63.061.981,92	62.405.135,09	656.846,83	1,1%
2)	Acquisti di servizi sanitari	167.385.617,35	168.096.272,68	-710.655,33	-0,4%
3)	Acquisti di servizi non sanitari	30.502.031,65	29.789.235,48	712.796,17	2,4%
4)	Manutenzione e riparazione	8.762.960,37	9.172.139,00	-409.178,63	-4,5%
5)	Godimento di beni di terzi	1.830.784,95	1.549.122,41	281.662,54	18,2%
6)	Costi del personale	167.670.199,65	163.695.333,12	3.974.866,53	2,4%
7)	Oneri diversi di gestione	2.034.369,59	1.839.490,69	194.878,90	10,6%
8)	Ammortamenti	15.043.511,13	13.021.596,63	2.021.914,50	15,5%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	807.298,27	570.052,91	237.245,36	41,6%
10)	Variazione delle rimanenze	-783.428,01	-1.293.236,01	509.808,00	39,4%
11)	Accantonamenti	10.934.090,62	9.947.659,05	986.431,57	9,9%
Totale B)		467.249.417,49	458.792.801,05	8.456.616,44	1,8%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		7.082.691,10	13.679.684,81	-6.596.993,71	-48,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	8.968,05	3.214,77	5.753,28	179,0%
2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	295.824,05	509.120,92	-213.296,87	-41,9%
Totale C)		-286.856,00	-505.906,15	219.050,15	43,3%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1)	Rivalutazioni	-	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)		-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1)	Proventi straordinari	1.786.892,60	1.439.418,75	347.473,85	24,1%
2)	Oneri straordinari	1.375.501,24	1.951.590,96	-576.089,72	-29,5%
Totale E)		411.391,36	-512.172,21	923.563,57	180,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		7.207.226,46	12.661.606,45	-5.454.379,99	-43,1%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1) IRAP		11.434.543,69	11.006.281,02	428.262,67	3,9%
2) IRES		351.719,00	616.823,00	-265.104,00	-43,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)		121.428,87	70.284,51	51.144,36	72,8%
Totale Y)		11.907.691,56	11.693.388,53	214.303,03	1,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-4.700.465,10	968.217,92	-5.668.683,02	-585,5%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Analisi Scostamenti	
				<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali	524.143,57	517.850,61	6.292,96	1,2%
II	Immobilizzazioni materiali	120.844.312,05	115.127.801,34	5.716.510,71	5,0%
III	Immobilizzazioni finanziarie	24.000,00	1.524.000,00	-1.500.000,00	-98,4%
Totale A)		121.392.455,62	117.169.651,95	4.222.803,67	3,6%
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	10.514.560,29	9.731.132,28	783.428,01	8,1%
II	Crediti	86.394.648,93	80.222.372,25	6.172.276,68	7,7%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	60.731.451,76	69.372.678,91	-8.641.227,15	-12,5%
Totale B)		157.640.660,98	159.326.183,44	-1.685.522,46	-1,1%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
I	Ratei attivi	-	-	-	-
II	Risconti attivi	-	1.529,66	-1.529,66	-100,0%
Totale C)		-	1.529,66	-1.529,66	-100,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		279.033.116,60	276.497.365,05	2.535.751,55	0,9%
D) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	4.300,25	4.000,25	300,00	7,5%
III	Beni in comodato	3.178.699,87	1.389.846,04	1.788.853,83	128,7%
IV	Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale D)		3.183.000,12	1.393.846,29	1.789.153,83	128,4%
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.515.789,23	3.515.789,23	-	-
II	Finanziamenti per investimenti	132.487.882,65	123.570.428,35	8.917.454,30	7,2%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	6.217.345,55	6.767.877,31	-550.531,76	-8,1%
IV	Altre riserve	2.109.794,64	1.141.576,72	968.217,92	84,8%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-4.700.465,10	968.217,92	-5.668.683,02	-585,5%
Totale A)		139.630.346,97	135.963.889,53	3.666.457,44	2,7%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
I	Fondi per imposte, anche differite	252.473,87	144.748,31	107.725,56	74,4%
II	Fondi per rischi	14.105.455,34	17.505.822,65	-3.400.367,31	-19,4%
III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi	5.521.511,27	5.177.346,95	344.164,32	6,6%
V	Altri fondi per oneri e spese	7.854.542,59	5.101.018,53	2.753.524,06	54,0%
Totale B)		27.733.983,07	27.928.936,44	-194.953,37	-0,7%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
I	Fondo per premi operosità	1.158.918,35	1.294.058,98	-135.140,63	-10,4%
II	Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	-	-	-	-
III	Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)		1.158.918,35	1.294.058,98	-135.140,63	-10,4%
D) DEBITI					
I	Debiti per mutui passivi	5.981.586,20	7.177.903,44	-1.196.317,24	-16,7%
II	Debiti v/Stato	-	-	-	-
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	913.896,79	75.130,47	838.766,32	1116,4%
IV	Debiti v/Comuni	568.543,50	542.264,55	26.278,95	4,8%
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.992.321,93	2.075.826,31	-83.504,38	-4,0%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	390.743,88	608.756,42	-218.012,54	-35,8%
VII	Debiti v/fornitori	51.076.338,32	46.130.957,21	4.945.381,11	10,7%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
IX	Debiti tributari	11.388.496,48	11.760.400,45	-371.903,97	-3,2%
X	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	8.062.637,83	8.121.764,05	-59.126,22	-0,7%
XII	Debiti v/altri	29.801.095,00	34.150.824,96	-4.349.729,96	-12,7%
Totale D)		110.175.659,93	110.643.827,86	-468.167,93	-0,4%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
I	Ratei passivi	-	-	-	-
II	Risconti passivi	334.208,28	666.652,24	-332.443,96	-49,9%
Totale E)		334.208,28	666.652,24	-332.443,96	-49,9%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		279.033.116,60	276.497.365,05	2.535.751,55	0,9%
F) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	4.300,25	4.000,25	300,00	7,5%
III	Beni in comodato	3.178.699,87	1.389.846,04	1.788.853,83	128,7%
IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)		3.183.000,12	1.393.846,29	1.789.153,83	128,4%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 4.700.465,10, in controtendenza rispetto all'esercizio 2019 dove si era registrato un utile pari a 968.217,92.

Per quanto riguarda il Conto Economico, si osserva un incremento nel Valore della produzione (+0,4%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce *Contributi in conto esercizio*, cresciuta di circa 4,3 milioni di euro e alla voce *Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti* che vede una minore incidenza rispetto al precedente esercizio (6,7 mln di euro) pari al 62%. Tali incrementi sono stati parzialmente neutralizzati dalla diminuzione nella voce *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (7,5 milioni di euro) e nella voce *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)* (3,5 milioni di euro circa) come conseguenza diretta degli effetti della pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda i costi della produzione si rileva una crescita, pari al +1,8%, rispetto al precedente esercizio (+8,4 milioni di euro). Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento sono rappresentate dai *Costi del personale* (+2,4%) per un importo di 3,9 milioni di euro e dagli *Ammortamenti* (+15,5%) per un importo di 2 milioni di euro circa.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un aumento del 2,7% per il Patrimonio Netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 139 milioni di euro circa. I debiti sono rimasti complessivamente invariati (-0,4%), ma si evidenzia un aumento dei debiti verso fornitori (+10,7%). I fondi per rischi e oneri risultano in diminuzione dello 0,7% rispetto all'anno 2019.

2. Dati generali (diminuzione posti letto biennio 2019-2020)

In sede istruttoria si è rilevata una riduzione dei posti letto nel biennio 2019/2020 più che proporzionale rispetto alla diminuzione della popolazione assistita.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno precisato che la riduzione dei posti letto 2020 su 2019 è dovuta al fatto che nel 2019 erano conteggiati i posti letto delle Lungodegenze. Nella medesima nota si è altresì precisato che *“Nel corso dell'anno 2020, infatti, sono state attuate le prescrizioni di cui alla DGR 614 del 14 maggio 2019, che hanno comportato la sospensione dei posti letto delle UU.OO. di Lungodegenza degli Ospedali di Agordo, Belluno e Pieve di Cadore. L'attività di degenza per la richiamata specialità, all'interno del piano di applicazione delle nuove Schede ospedaliere è stata ridefinita come attività di Ospedale di Comunità.”*

3. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale: perdita d'esercizio

L'Azienda chiude il bilancio di esercizio 2020 con una perdita pari a euro 4.700.465,10 con un decremento, di euro -5.668.683,02 rispetto all'utile di euro 968.217,92 registrato nel 2019, così come evidenziato in precedenza.

Al riguardo, il Collegio ha dichiarato che: *“Rilevato che la Regione del Veneto con la DGRV n. 333/2019 aveva assegnato a questa Azienda per l'anno 2020 un risultato di esercizio obiettivo con una perdita non superiore a Euro 4.000.000 e che, successivamente, con la DGRV n. 1406/2020 ha stabilito che il raggiungimento di tale obiettivo vada considerato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi al Covid-19; Rilevato che il bilancio di esercizio 2020 presenta una perdita di esercizio di Euro 4.700.465,10, che, al netto dei maggiori costi e ricavi connessi al Covid-19, evidenzierebbe un utile di esercizio pari ad Euro 2.719.346,34, in miglioramento di circa 6,7 milioni rispetto all'obiettivo*

assegnato di Euro - 4.000.000; Si concorda con quanto scritto nella Deliberazione del DG n. 697 del 14/06/2021 che prevede la richiesta alla Regione Veneto del ripiano della perdita di esercizio 2020 dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti per l'importo di € 4.700.465,10, ponendo lo stesso a carico della gestione sanitaria."

4. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (Acceleratori lineari per un importo di 1.035.780 euro e di Ecotomografi per un importo pari a 1.091.192 euro), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni ed una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno precisato che *"1) L'investimento di € 1.035.780,00 ha riguardato l'aggiornamento hardware e software di uno dei due acceleratori lineari in dotazione dall'UOC di Radioterapia dell'Ospedale di Belluno. Questo investimento garantisce una maggiore efficacia dei trattamenti e minor tossicità dei trattamenti per l'aumentata precisione e, di conseguenza, la riduzione dell'irradiazione degli organi sani circostanti. Nel 2022 è stato sostituito anche il secondo acceleratore lineare e questo ha comportato un aumento del valore delle prestazioni prodotte e dei pazienti trattati. Confrontando i primi nove mesi dell'anno 2020 con i primi nove mesi dell'anno 2022 si evidenzia che il valore delle prestazioni prodotte è passato da circa 1,5 milioni di euro a circa 2,5 milioni di euro e il numero dei pazienti trattati è passato da 801 a 855 con un trend in crescita; 2) L'investimento di € 1.091.192,00 ha riguardato: Per € 785.104,00 la sostituzione per obsolescenza di ecotomografi presso le seguenti UOC: a) Lotto 1 - UOC Radiologia Belluno (di cui un'apparecchiatura è stata installata presso la UOS di Agordo); b) Lotto 2 - UOC Neurologia Feltre, UOC Medicina Feltre, UOC Medicina Belluno; c) Lotto 3 - UOC Cardiologia Belluno; d) Lotto 4 - UOC Medicina Feltre, UOC Anestesia Agordo, UOC Cardiologia Belluno; e) Lotto 5 - UOC Ginecologia Belluno; Per € 306.088,00 donazioni di ecotomografi per l'emergenza Covid 19. Queste apparecchiature sono state accettate per la necessità di dividere i percorsi - pazienti COVID/pazienti non COVID integrando quindi, in alcuni casi, le dotazioni di reparto migliorando la sicurezza dei pazienti COVID e/o fragili. Nessuna di queste apparecchiature è legata ad una sostituzione per obsolescenza. Le apparecchiature sono state ubicate presso le: a) UOC di Pneumologia/Malattie Infettive del PO di Belluno; b) UOC di Cardiologia Belluno; c) UOC di Anestesia e Rianimazione Belluno; d) UOC di Radiologia Belluno; e) UOC di Anestesia e Rianimazione Feltre; f) UOC di Nefrologia e Dialisi Belluno; g) UOC Pneumologia Feltre e Belluno; h) UOC Pronto Soccorso Belluno ed Agordo; i) UOC di Pronto Soccorso Feltre".*

Atteso che, per quanto risulta dai riscontri alla richiamata richiesta di ragguaglio da parte del Magistrato istruttore, alcuni beni mobili suddetti conseguono a donazioni, in sede istruttoria si è proceduto alla verifica dell'esistenza del titolo interno legittimante l'acquisizione di liberalità e le relative modalità di accettazione da parte di Azienda Ulss 1 Dolomiti: siffatto titolo risulta coincidere con la determinazione del Servizio Affari Generali, Azienda Ulss 1 Dolomiti Rev. 1 del 30/09/2021.

5. Assistenza farmaceutica

Dall'esame del questionario è emerso che la Regione ha attribuito all'Azienda Ulss 1 Dolomiti obiettivi in relazione all'assistenza farmaceutica ed all'acquisto di dispositivi medici, che il collegio sindacale ha affermato essere stati raggiunti. In realtà, dalla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2020, si è rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa riguardante la farmaceutica convenzionata per il secondo semestre 2020 (+1,95%).

Al riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione - premesso che *“stante la difficoltà di definire i limiti di costo annuali a causa dell'emergenza Covid-19 sorta in concomitanza con l'usuale determinazione degli stessi, si è ritenuto opportuno determinarli limitatamente al secondo semestre dell'anno 2020 (con successiva procedura di valutazione degli obiettivi ad essi correlati conclusasi nel mese di febbraio 2022)”* - ha precisato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 1 Dolomiti per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con DDR del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 60 del 14.07.2020.

Con riferimento al limite di costo dei *“farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi”*, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che *“nell'ambito del valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto pari € 461.039.967, per l'Azienda ulss 1 Dolomiti è stato previsto un tetto per il II semestre 2020 di 16.711.597 euro. Il tetto iniziale di euro 14.615.851 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo la quota di farmaci per la DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 1 Dolomiti (€ 2.095.746)”*.

Come evidenziato in sede di risposta all'istruttoria *“Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 1 Dolomiti per il II semestre 2020 ammonta a € 16.691.186, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.*

Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 1 Dolomiti.

L'obiettivo limite di costo farmaci acquisti diretti per l'ULSS 1 Dolomiti è stato pertanto raggiunto.

Per quanto concerne la *“Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi”*, è stato evidenziato che *“Per il II semestre 2020 il limite di costo pro capite medio pesato per la DD, la DPC e l'ambulatorio in classe A e H assegnato è stato di € 70,00 (calcolato per Azienda di residenza del paziente), escludendo la spesa per ossigeno, per i farmaci utilizzati nel trattamento delle malattie rare, per quelli dell'emofilia, dell'eculizumab, e per quei farmaci per i quali è prevista la trasmissione nei flussi della farmaceutica in maniera aggregata. Sono invece compresi i farmaci innovativi ed oncologici innovativi. Il valore registrato dall'ULSS 1 Dolomiti è stato pari a € 60,60. L'obiettivo costo pro-capite pesato diretta di classe A-H per l'ULSS 1 Dolomiti è stato pertanto raggiunto.”*

In merito al *“Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)*, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che *“nell'ambito del valore*

complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto di 233.165.110 euro, per l'Azienda ulss 1 Dolomiti è stato previsto un tetto per il II semestre 2020 di 9.003.797 euro (il tetto iniziale di 8.850.330 euro è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo la quota di dispositivi FGM erogati in DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 1 Dolomiti (€ 153.467)).

Come evidenziato in sede istruttoria, "Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 1 Dolomiti per il II semestre 2020 ammonta a € 8.155.456, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 1 Dolomiti.

L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'ULSS 1 Dolomiti è stato pertanto raggiunto."

In merito al "Limite di Costo IVD", il valore complessivo assegnato agli enti del SSR è stato di € 59.167.975; il tetto previsto per l'Azienda Ulss 1 Dolomiti è stato per il II semestre 2020 di 2.237.624 euro.

Come evidenziato in sede istruttoria, "Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 1 Dolomiti per il II semestre 2020 ammonta a € 1.898.586, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 1 Dolomiti è stato pertanto raggiunto."

Con riferimento al "Limite di Costo farmaceutica convenzionata", infine, in sede istruttoria è stato evidenziato che con DDR 60/2020 "Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 245.731.115.

Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'ULSS 1 Dolomiti per il II semestre 2020 è stato di € 11.149.596. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 1 Dolomiti per il II semestre 2020 ammonta a € 11.367.046, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020.

Sulla base dei criteri utilizzati per tutti gli enti del SSR per la valutazione regionale dell'obiettivo Limite di costo Farmaceutica convenzionata, lo stesso non si considera raggiunto per l'ULSS 1 Dolomiti in quanto lo scostamento rispetto al limite assegnato è > 1% (+ 1,95%, pari a + 217.450 €, rispetto alla soglia assegnata)."

Dal canto loro il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale, in risposta all'istruttoria della Sezione, hanno specificato le azioni poste in essere al fine di ridurre la spesa farmaceutica convenzionata: "La spesa pro capite pesata per la farmaceutica convenzionata relativa al II semestre 2020 è stata pari ad euro 51,0 a fronte di una spesa regionale media pesata per abitante di 49,2 euro. Nel corso dell'anno 2020 la spesa farmaceutica si è ridotta rispetto all'anno precedente del 1,9%, pari ad € 428.964. Tuttavia, questa riduzione non è stata sufficiente al rispetto del tetto assegnato per la farmaceutica convenzionata. Si rileva, però, un andamento contrario nella spesa farmaceutica per acquisti diretti, che è cresciuta meno rispetto alla media regionale (+4,6% contro una media regionale del +5,9% nel periodo gennaio-dicembre 2020) portando la spesa farmaceutica complessiva ad una variazione del +2,0% rispetto alla media regionale del +3,1%, nello stesso periodo gennaio-dicembre 2020. Nel corso

dell'anno, sulla base dei dati di spesa, sono stati organizzati incontri in presenza, in videoconferenza e individuali con i MAP che risultavano avere una spesa media pro capite elevata al fine di condividere alcune strategie per il contenimento della spesa farmaceutica, implementare l'appropriatezza prescrittiva e creare percorsi condivisi ospedale-territorio. Inoltre, sono state inviate ai MAP alcune note relative al monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata rispetto al tetto assegnato e del pro capite nell'ottica di sensibilizzarli alla problematica del rispetto dei limiti di spesa assegnati. È stato diffuso il documento di confronto dei costi SSN tra alternative terapeutiche ad elevato impatto di spesa per la Regione Veneto, invitando a promuovere l'appropriatezza delle prescrizioni e in un'ottica di sostenibilità, a privilegiare le terapie a minor costo qualora possibile e nel rispetto della compliance del paziente. Inoltre, è stata inviata una nota alle farmacie convenzionate per segnalare che, dalla tabella trasmessa da Azienda Zero relativa al costo pro capite per canale di erogazione, emerge un eccessivo ricorso all'erogazione in convenzionata rispetto alla DPC, invitandole quindi al rispetto dell'accordo DPC e richiamando le procedure straordinarie consentite ai farmacisti per i casi particolari di cui alle Linee di Indirizzo vigenti. Infine, è stata predisposta una relazione sull'impatto potenziale dell'erogazione tramite la Farmacia Ospedaliera dei medicinali di classe A ai pazienti autosufficienti ospiti nei Centri Servizi per non autosufficienti e ci si è attivati per la sua attuazione. La progettualità è stata condivisa con i Servizi e le UU.OO. coinvolte, sono stati creati i Centri di Prelievo, estratta la lista di farmaci di classe A richiedibili e creati, per i Centri di Prelievo, i profili dei farmaci di classe A individuati.”

Infine, in merito alla rilevata crescita nella spesa per la *distribuzione per conto* l'azienda ha precisato che lo scostamento è dovuto all'implementazione dell'utilizzo del canale erogativo della DPC per i medicinali del prontuario ospedale territorio (PHT) come da indicazioni regionali. L'incremento di tale tipologia di erogazione permette di contenere la spesa della farmaceutica convenzionata e di ridurre una parte della distribuzione diretta dell'Ulss, quella appunto relativa ai farmaci del PHT.

6. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tali tipologie di personale per il 2020 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 155,81% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

L'Azienda a tal riguardo ha così riferito: “Negli ultimi anni l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti si è trovata a sopperire ad una serie di situazioni congiunturali alquanto inusuali. Infatti, la possibilità di uscire dal mondo del lavoro approfittando di quota 100 e la mancanza di personale, in particolar modo medico, che si è sviluppata a seguito dell'attivazione del numero chiuso dei corsi di laurea e dei corsi di specializzazione, hanno creato delle circostanze di grave carenza negli organici. A questo si aggiunga che il territorio della Provincia di Belluno è quasi interamente montano e poco attrattivo per i medici ospedalieri e per i medici convenzionati. Per garantire le attività di assistenza nelle varie sedi territoriali ed ospedaliere sono state utilizzate varie altre forme di reperimento delle risorse oltre ai contratti a tempo indeterminato:

1. Contratti di lavoro a tempo determinato per:

- *Sopperire a temporanee assenze dal servizio di dipendenti per maternità, malattie di lunga durata, congedi ex art. 42 D.Lgs. 151/2001;*
- *Espletamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato che vengono gestite centralmente da Azienda Zero;*
- *Garantire l'operatività delle strutture sanitarie nelle sedi marginali della provincia montana;*
- *Difficoltà nel reperire personale a rapporto di dipendenza, in particolar modo alcune discipline di area medica, per la carenza di professionisti;*

2. Altre forme di reperimento:

- *Convenzioni con altre Aziende per prestazioni di consulenza;*
- *Contratti di lavoro autonomo;*
- *Aumento degli specialisti ambulatoriali a rapporto di convenzione;*
- *Contratti di collaborazione coordinata e continuativa;*

Si ricorda comunque che l'Azienda ha rispettato il tetto relativo al costo del personale dipendente assegnato con Decreto n. 50 del 26.04.2021 dalla Regione del Veneto, risparmiando circa 2,1 milioni di euro.

La Sezione in proposito rileva che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma *“pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato”* e *“lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”*.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui *“le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”*.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del collegio sindacale e dal Direttore generale dell'Azienda, rileva dunque il superamento del limite fissato dall'art. 9,

comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 (rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 155,81% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

7. Contratti di servizio per reclutamento personale

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda ha stipulato contratti di servizio quale ulteriore forma di reclutamento del personale. Preso atto delle informazioni fornite dal Collegio sono state richieste ulteriori chiarimenti e informazioni al riguardo.

L'Azienda a tal riguardo ha così riferito: *Nell'anno 2020 al fine di sopperire alla mancanza di personale, richiamando integralmente quanto già riportato al punto 14, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:*

1) Nell'ambito dei servizi Ecografici:

- Delibera n. 1023/2019 "Affidamento dell'esternalizzazione del servizio di acquisizione refertazione ecografica e ecodoppler per 3 anni Ditta Medical Line Consulting". Importo € 89.964,00.

2) Nell'ambito dei servizi Pediatrici:

- Delibera n. 317/2020 "Autorizzazione a contrarre e affidamento, con procedura di estrema urgenza, del servizio di assistenza pediatrica alla LA Fenice Cooperativa Sociale arl". Importo € 51.840,00;

- Delibera n. 325/2020 "Autorizzazione a contrarre e affidamento, con procedura di estrema urgenza, del servizio di assistenza pediatrica alla Novamedica Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.". Importo € 52.800,00;

- Delibera n. 893/2020 "Delibera a contrarre e affidamento, del servizio di assistenza pediatrica di supporto per l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti Ditta AAA Aurum Assistance". Importo € 198.240,00.

3) Nell'ambito dei servizi di guardia radiologica: non è stato effettuato alcun affidamento.

Le procedure di affidamento sono state effettuate per fronteggiare uno stato di necessità e di urgenza determinato dalla costante e perdurante carenza di medici al fine di assicurare la sicurezza clinica e rispettare le norme relative ai riposi del personale medico aggravatosi nel periodo pandemico."

8. Assunzioni e conferimenti incarichi di lavoro autonomo - Covid 19 (d.l. 18/2020 e d.l. 34/2020)

In sede istruttoria, si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2020, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 DL 18/2020).

L'Azienda ha fornito i dati richiesti nella tabella di seguito esposta nella quale è riportato il personale reclutato nell'anno 2020 nelle tipologie richieste

Qualifica	RAPPORTO DI DIPENDENZA					INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI			RAPP. PROF. CO.CO.CO.			PERSONALE TRATTENUTO IN SERVIZIO Ex art. 12 DL 18/2020
	Assunto a T. INDETERMINATO	Assunto a T. DETERMINATO	Assunto a T. DETERMINATO - SPECIALIZZANDO	Assunto a T. INDETERMINATO - DA EM. CORONAVIRUS	Assunto a T. DETERMINATO - DA EM. CORONAVIRUS	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI RAPP. IN QUIESCENZA	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI COVID	CO.CO.CO. COVID	CO.CO.CO. STUDENTE COVID per CONTACT TRACING	CO.CO.CO. PERSONALE IN QUIESCENZA	
Dirigente medico a rapp. esclusivo	27	11	1	1	1	53	6	40	2		1	2
Dirigente biologo a rapp. esclusivo	4	2										
Dirigente psicologo a rapp. Esclus	2	2				2						
Dirigente veterinario a rapp. esclusivo		1										
PERS.INFERM. - INFERMIERE (ex C)	92			69	1	1		3	5	3	5	
PERS.INFERM. - OSTETRICA (ex C)	13								1			
PERS.RIABIL. EDUCATORE PROF. (ex C)	3											
PERS.RIABIL. FISIOTERAPISTA (ex C)	5											
PERS.RIABIL. LOGOPEDISTA (ex C)	3											
PERS.TECN. PREV. ASSIST.SAN. (ex.C)	5				3					1		
PERS.TECN.SAN. DIETISTA (ex.C)	2											
PERS.TECN. SANIT. LAB.BIOMED. (ex C)	6				1				1			
PERS.TECN. SANIT. RADIOL.MED. (ex C)	5			2								
PERS.VIG.ISP.TECN.PREV.AMB. /LAV (ex C)	7								2	1		
COLLAB.PROF. ASSISTENTE SOCIALE (ex C)	5											
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	3											
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - Autista di ambulanza									10			
COLLABORATORE AMM.VO PROF.	2	2										
OPERATORE SOCIO SANITARIO - Bs	73			35								
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6											
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1								3			
TOTALE	264	18	1	107	6	56	6	43	24	5	6	2
NB. Dei numeri indicati è disponibile anche l'elenco nominativo	396					105			35			2

9. Utilizzo di strumenti straordinari per ridurre le liste di attesa

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda si è avvalsa degli strumenti straordinari di cui all'art. 29, cc. 1-3, d.l. n. 104/2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale, al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, *screening* e di ricoveri ospedalieri non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica e contestualmente ridurre le liste di attesa.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 148/2021/PARI (parifica esercizio 2020), ove si legge che *"[...] per la Regione sono stati stanziati complessivamente euro 38.935.696. Con D.G.R. n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, con il quale è stata prevista la ripartizione delle suddette risorse, pari a euro 38.935.696, tra gli enti del SSR, destinate al finanziamento delle attività previste fino al 31 dicembre 2020. La ripartizione delle risorse è stata effettuata sulla base dell'analisi sui dati relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di screening e di ricovero ospedaliero che a causa della citata emergenza epidemiologica non erano state erogate, sulle reali necessità di riduzione delle liste d'attesa, e sul fabbisogno per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale. Le indicate risorse non risultano, tuttavia, integralmente assegnate ai suddetti enti. Con il Decreto del Direttore della Direzione risorse strumentali SSR n. 34/2021 è stato, infatti, assegnato agli enti del SSR un finanziamento complessivo pari a euro 18.233.423 "a copertura dei costi sostenuti". Le restanti somme sono state accantonate in Azienda Zero"*.

Si è quindi ritenuto opportuno acquisire informazioni aggiuntive volte a chiarire le risorse trasferite all'Azienda, le prestazioni aggiuntive utilizzate e i risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno specificato che *"L'art. 29 del D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020, ha previsto la possibilità di avvalersi di strumenti straordinari per rispondere alle richieste di prestazioni ambulatoriali, di screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel primo periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per ridurre le liste di attesa per il periodo 15.8.2020 - 31.12.2020. In particolare, il comma 2 dell'art. 29, ai fini del recupero dei ricoveri ospedalieri, ha previsto la possibilità di:*

- ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2, del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019, relativo alla dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie, con una tariffa oraria di € 80,00, anziché di € 60,00;*
- ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 6, comma 1, lettera d), del CCNL del Comparto Sanità 21.5.2018, con una tariffa orari di € 50,00.*

Il comma 3 dell'art. 29, con riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening, ha previsto la possibilità di:

- ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2, del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019, relativo alla dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie, con una tariffa oraria di € 80,00, anziché di € 60,00;*
- ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 6, comma 1, lettera d), del CCNL del Comparto Sanità 21.5.2018, con una tariffa orari di € 50,00, per le prestazioni di accertamenti diagnostici.*

La Regione Veneto, con D.G.R. n. 1329 dell'8.9.2020, ha, quindi, approvato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa (P.O.R.), come previsto dall'art. 29, comma 9, del D.L. 104/2020 e, sulla base dei fabbisogni espressi ha predisposto la ripartizione per ogni singola Azienda delle risorse assegnate, per l'Azienda ULSS 1 Dolomiti sono stati assegnati € 1.873.667,59, al lordo degli oneri e dell'IRAP (allegato A DGRV n. 1329 dell'8.9.2020). Alla D.G.R. n. 1329/2020 sono seguiti i provvedimenti attuativi dell'Azienda. In particolare, in data 7.10.2020 a tutte le UU.OO. interessate sono state comunicate le disposizioni per l'attuazione del POR chiedendo disponibilità aggiuntive per il recupero delle liste di attesa. L'Azienda ha acquisito le prestazioni aggiuntive a partire dal mese di agosto 2020 dai propri dipendenti (dirigenti e personale del comparto) in particolare nelle seguenti branche: anestesia (per le sale operatorie), cardiologia, chirurgia generale, diabetologia, ematologia, gastroenterologia, geriatria, medicina fisica, microbiologia, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, radiodiagnostica, reumatologia, terapia del dolore, urologia e attività del Dipartimento di Prevenzione in particolare SISP. Successivamente il P.O.R. è stato interrotto a seguito dell'evoluzione della situazione epidemiologica di Covid-19, che ha costretto a rinviare nuovamente le prestazioni ambulatoriali, di screening e di ricovero ospedaliero e ad orientare le attività verso la gestione dell'emergenza. Con nota prot. n. 490510 del 17.11.2020, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha, conseguentemente, autorizzato l'utilizzo, fino al 31.12.2020, delle risorse già assegnate per l'attuazione del P.O.R.:

- per finanziare “... eventuali prestazioni aggiuntive che si stiano rendendo necessarie per l'avvio o il potenziamento di servizi e attività indispensabili per fronteggiare l'emergenza Covid-19”;*
- rinviando “.... a quanto già previsto dall'art. 29 relativamente alle categorie di personale interessato, tariffe orarie e modalità di utilizzo di tale strumento...”;*
- precisando che, se compatibili con dette finalità, “.... possono essere ricompresi anche eventuali interventi riorganizzativi e progettualità che abbiano comportato l'espletamento di un maggior impegno orario da parte del personale coinvolto a far data dall'approvazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa”.*

Con successiva nota prot. n. 557252 del 31.12.2020, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in considerazione dell'aggravarsi della situazione emergenziale:

- ha autorizzato l'utilizzo delle risorse già assegnate, fino a concorrenza dell'importo previsto, per l'acquisto di prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 29 del D.L. 104/2020, a far data dal 1.1.2021 e fino al 31.3.2021;*
- ha precisato che, comunque, dal 1.1.2021 “.... vengono ripristinati i valori tariffari vigenti prima della data di entrata in vigore del D.L. 104/2020, quantomeno provvisoriamente in attesa di eventuali ulteriori indicazioni ministeriali”.*

Ciò, ovviamente, ha comportato una revisione del programma di utilizzo delle risorse aggiuntive a disposizione; le stesse, quindi, sono state impiegate, fino al 31.3.2021, per entrambe le finalità (recupero prestazioni non erogate e gestione dell'emergenza Covid-19).”

Speso nel 2020: circa € 1.102.000,00 importo al lordo degli oneri e dell'IRAP, di cui circa € 860.000,00 (importo al lordo degli oneri e dell'IRAP) per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi e attività indispensabili per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

10. Organismi partecipati

In sede istruttoria, con riguardo all'Istituto Codivilla Putti, società partecipata dalla Azienda Ulss 1 Dolomiti al 100%, e posta in liquidazione in data 29/05/2018, è stato richiesto di fornire un aggiornamento sulla chiusura della liquidazione in argomento.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale in risposta alla richiesta istruttoria hanno fornito il seguente aggiornamento: *“In merito alla Società Istituto Codivilla Putti di Cortina S.p.a. si richiama integralmente quanto contenuto nella Ns Nota Prot. n. 8684/EC.FIN del 11 febbraio 2020 e Ns Nota Prot. n. 28267/EC.FIN del 12 maggio 2021 e già inviate alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti. Si precisa, inoltre, che la liquidazione della Società è tuttora in corso per la sola gestione dei sinistri (derivanti da responsabilità civile presso terzi in contenzioso o in trattativa stragiudiziale) e se ne prevede la conclusione entro il 2023. Il ritardo nella chiusura è dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha rallentato l'attività di gestione e chiusura dei contenziosi in particolare di quelli in via giudiziaria.”*

11. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 46.254.312 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 10.666.263 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 16.877.844 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 1.137.465 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 993.396 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 65.380 euro.
4. Crediti v/Comuni pari a 189.598 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 10.548 euro

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue:

- *“Crediti vs Regione per spesa corrente”: I principali crediti vetusti "2016 e precedenti" pari a circa 10,6 milioni di euro, si riferiscono per € 8.303.595,75 ad un credito verso Regione per lavori finanziati, realizzati e puntualmente rendicontati presso l'Ospedale di Feltre (nuova piastra operatoria), per € 843.150,00 a crediti relativi a quote alberghiere di ospiti di Ex Ospedali Psichiatrici, per € 835.174,5 a crediti relativi al progetto Renewing Health co-finanziamento Regionale, per € 301.514,17 a crediti relativi a finanziamenti per persone dimesse da ex Ospedali Psichiatrici Giudiziali (incassati nell'anno 2021).*
- *“Crediti verso la Regione per versamenti a patrimonio netto”: crediti vetusti “2016 e precedenti” pari a circa 1,1 milioni di euro, si riferiscono per € 1.000.000,00 ad un*

credito verso Regione per lavori presso l'Ospedale di Lamon (incassato nell'anno 2021) e per € 137.464,72 ad un credito verso Regione per lavori presso le strutture psichiatriche di Pullir (incassato nell'anno 2021).

- *“Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche”: i principali crediti vetusti “2016 e precedenti” pari a circa 65 mila euro, si riferiscono a crediti verso aziende sanitarie non Venete. È in corso un processo di recupero del credito.*
- *“Crediti verso Comuni”: principali crediti vetusti “2016 e precedenti” pari a circa 10 mila euro, si riferiscono a crediti verso comuni della Provincia di Belluno. Circa 3 mila euro sono stati incassati nell'anno 2021. È in corso un processo di recupero del credito per i rimanenti.”*

Si evidenzia infine che per tutte le tipologie di crediti sopra elencati, l'Azienda ha trasmesso tavole di dettaglio.

12. Rischi aziendali

Il Collegio ha dichiarato che esistono rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA. A tal riguardo, lo stesso Collegio ha indicato nel questionario sia la tipologia di rischi che l'ammontare dei fondi, di seguito riportati:

“Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata per autoassicurazione. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2020 è di 14.340.000 per il 2016, 14.346.000 per il 2017 e 14.950.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti al 2016 (antecedenti quindi alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi). Tali somme risultano al 31/12/2020 interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi.”

Al riguardo, la Sezione ritiene opportuno richiamare le osservazioni effettuate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione per l'esercizio 2021, ove è stato sottolineato che *“il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”*, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall'Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI).

13. Debiti

In sede istruttoria è stato rilevato un cospicuo incremento dei debiti verso la Regione rispetto al precedente esercizio (914 mila nel 2020 contro i 75 mila del 2019).

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue: *“L'incremento dei debiti v/Regione rispetto al precedente esercizio riguarda prevalentemente debiti riconducibili alla Distribuzione Per Conto (farmaci) pagati, nel rispetto delle scadenze, il mese di gennaio 2021 (€ 842.060,54).”*

14. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato un importo di debiti verso fornitori di formazione risalente al periodo *ante 2017*, per euro 948.925. Si è pertanto chiesto di conoscere a cosa facessero riferimento i debiti sopra riportati.

A tal proposito, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato che *“I debiti scaduti da oltre un anno sono relativi a fatture contestate per le quali si attendono note di accredito o a fatture ferme a seguito di fallimenti e in attesa di indicazioni di pagamento. Si segnalano in particolare i debiti verso il fornitore Italcantieri Spa per € 234.608,90 (fallimento in atto in attesa di indicazioni), Sicrea Spa per € 156.495,20 (contenzioso in essere no Ruolo Corte di Appello 2056/21 R.G.), Gemmo spa per 108.000,00 (fattura contestata in fase di risoluzione del contenzioso), Unione Montana Alpago per 70.000,00 € (pagamento effettuato a giugno 2021). Gli importi rimanenti sono debiti più piccoli, contestati in attesa di nota di accredito. Per chiudere questi debiti si stanno ponendo in essere azioni di sollecito di invio di note di accredito e di circolarizzazioni con i fornitori.”*

15. Contenzioso legale

In sede istruttoria è stato richiesto di fornire chiarimenti/informazioni relativamente al contenzioso riportato nella relazione del Collegio sindacale riguardante sia il personale (fondo rischi pari a € 291.321,53) che “altro contenzioso” (fondo rischi pari a € 237.182,04).

Si è chiesto, in aggiunta di chiarire a cosa facesse riferimento, all'interno della nota integrativa, la voce “altri fondi rischi”, per un importo pari a € 1.686.877,90.

Al riguardo, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale, con riferimento alla richiesta di dettagli relativamente ai conti PBA020 (13.11.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali, al conto PBA030 (13.11.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente e al conto PBA060 (B.II.7) Altri fondi rischi, hanno fornito una tabella di dettaglio allegata al bilancio d'esercizio 2020 e denominata *“san_accantonamenti_rischi_e_oneri”*, illustrativa delle singole voci accantonate.

La Sezione prende atto.

16. Consistenza organica dell'ufficio legale interno e affidamento incarichi a legali esterni

La Sezione ha ritenuto opportuno compiere un approfondimento in relazione alla consistenza organica dell'ufficio legale interno, alle modalità di affidamento degli incarichi esterni e alle modalità di determinazione dei compensi professionali.

Al riguardo, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno chiarito che:

“L'Azienda ULSS 1 Dolomiti non dispone di un Ufficio legale interno. La gestione dell'attività istruttoria relativa a tutto il contenzioso è curata nell'ambito della U.O.C. Affari Generali. Riguardo alle modalità di affidamento degli incarichi esterni, l'Azienda si è dotata di un elenco di avvocati del libero foro ai quali affidare, di volta in volta, l'incarico di patrocinare e di fendere l'Azienda stessa, ai sensi del regolamento interno sottoposto a revisione in data 27.12.2018. L'affidamento dell'incarico avviene nell'osservanza dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e proporzionalità così come enunciati nelle linee guida n. 12 approvate dall'ANAC nell'anno 2018. In particolare, il professionista viene individuato di regola sulla base del curriculum, della comprovata esperienza professionale, della pregressa assistenza prestata nelle vertenze aventi oggetto analogo, nonché del costo del servizio reso. Inoltre, prima dell'affidamento, viene sempre richiesto al legale il preventivo delle competenze in modo da poter valutare la congruità dello stesso. Alternativamente, l'Azienda conduce una indagine di mercato tra i legali inseriti nel suddetto elenco scegliendo il professionista che, a parità di prestazioni, risulti essere il meno costoso, e ciò quando, anche in rapporto all'oggetto della controversia, è possibile riscontrare una sostanziale equivalenza tra i diversi profili professionali. Relativamente alla determinazione dei compensi, l'Azienda, come detto, di regola acquisisce il preventivo prima del conferimento dell'incarico; nel caso di affidamento “diretto” si valuta l'importo richiesto rispetto alla complessità dell'incarico, mentre, nell'ipotesi di svolgimento dell'indagine di mercato, che si svolge tra almeno tre dei legali inseriti nell'elenco dell'Azienda, l'incarico viene affidato a colui che richiede il compenso minore.”

La Sezione - nel prendere atto di quanto dichiarato dall'Azienda Ulss 1 Dolomiti - ritiene necessario rilevare che i servizi legali di cui all'art. 17, comma 1 lett. d), del d.lgs. n. 50/2016, per quanto esclusi dall'applicazione delle procedure di aggiudicazione dettate dal codice dei contratti “devono, pur sempre, essere affidati nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità” (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1502/2017). Si raccomanda, pertanto, all'Azienda di effettuare la scelta dei professionisti temperando la necessità di garantire l'efficacia dell'attività difensiva con l'altrettanta primaria necessità di assicurare la rotazione degli incarichi, al fine di evitare il consolidarsi di rapporti solo con alcuni professionisti.

La Sezione rammenta altresì quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8), della legge regionale n. 19/2016, secondo cui spetta ad Azienda Zero la gestione di specifiche attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, tra cui è annoverata “la gestione del contenzioso del lavoro e sanitario, attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra ogni singola Azienda ULSS, Aziende ospedaliere e ospedaliero universitarie, Istituto Oncologico Veneto (IOV) e l'Azienda Zero, che garantisce il patrocinio e la difesa; il modello di convenzione è deliberato dalla Giunta regionale”.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2020 dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti:

- rileva una perdita d'esercizio pari a euro 4.700.465,10 in ordine alle risultanze economico-patrimoniali;

- registra, con riferimento allo stato patrimoniale, un aumento del 2,7% per il patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 139 milioni di euro circa;
- rileva l'inosservanza dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, atteso che l'incidenza della spesa per tali tipologie di personale per il 2020 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 155,81% con conseguente superamento del limite del 50% previsto dalla normativa predetta;
- raccomanda l'osservanza del vincolo normativo con Azienda Zero in ordine alla razionalizzazione delle spese di gestione del contenzioso di cui all'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8, L.R. Veneto 19/2016.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2023

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Giovanni Dalla Pria

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 8 marzo 2023

Il Direttore di segreteria f.f.

f.to digitalmente Anna Maria Di Donato